Anno II. — N. 119

Il Nuovo Friuli

Organo del Partito Progressista

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio:
Per un anno L. 20.
Nel regno, franco di porto:
Per un anno L. 24.
Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.
Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero Cent. 5. Arretrato Cent. 10

INSERZIONI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta L. 25
Per tre volte » 20
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Udine, Mercordì 16 Maggio 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

Alle camere inglesi dei comuni e dei *lords* con... le discussioni sulla politica passata, presente e futura dell'Inghilterra in Oriente. In verità che leggendo quei resoconti si potrebbe credere che i romani moderni, come li chiama Cesare Balbo, fossero in una condizione di pace perfetta e senza minaccie per l'avvenire, così spesso quelle discussioni assumono l'aspetto di esercitazione rettoriche, o di combattimenti accademici.

Delle famose quanto sgangherate mozioni presentate da Lord Gladstone, l'illustre capo della opposizione parlamentare, non ne rimane più traccia ...ssi, tanto profondamente esse sono state mutilate. Eppure, così ridotte al minimo termine, esse ...nno da cinque o sei giorni tema ad orazioni splendide, a voli pindarici, a sottili argomentazioni, ...lirismi d'ogni maniera degli oratori e degli uomini parlamentari della nazione più seriamente parlamentare del mondo.

Come avviene questo? È vero dunque che il ministero presieduto da Lord Beaconsfield, el secolo Disraeli, non ha nella sua politica l'appoggio del paese, e deve difendersi ad ogni minuto, e tutelare ogni atto che voglia compiere dagli attacchi d'una opposizione che abbia per sè il voto del paese?

Apparentemente sì, ma in quanto alla sostanza, ...i ci permettiamo di dubitarne. La condotta del ministero inglese, specialmente negli ultimi atti, è stata troppo energica e risoluta, perchè non si veda ...e esso ha la coscienza d'aver la maggioranza, la grande maggioranza, del paese con sè.

A noi, ed è inutile che avvertiamo che potremmo ingannarci, sembra invece che il ministero inglese, appunto perchè si sente forte al suo posto, ...coraggi, faciliti questi attacchi dell'opposizione, che ...i dan modo di fare quelle dichiarazioni che crede ...tili ai propri fini, e più ancora gli offrono l'occasione di preoccupare l'attenzione del mondo intero ...n *parole*, chi sa quanto poco conformi ai *fatti* che ...a preparando.

Dire adesso quali sieno, o possano essere, le sue ...re intenzioni, sarebbe presunzione ingiustificabile. ...on si vede chiaro da ciò che ne vien detto in parlamento, nè da quanto ne vengon dicendo i giornali.

Se v'è stato un periodo nel quale fosse imprudente arrischiar pronostici, certo il presente è uno ...e quelli. Ha alleati l'Inghilterra? Quali sono? ...ravò chi lo sa, ed è meglio attender a parlarne quando almeno un qualche vago indizio ce ne faccia ...spettare qualche cosa.

E l'Austria dal canto suo, e la Germania, e la Francia, cosa faranno? Nessuno ne sa nulla. I diplomatici che chiaccheravano tanto comicamente ...lla comica conferenza di Costantinopoli, oggi si ...n rinchiusi in un silenzio che li onora davvero. ...hi ci saprebbe dire se noi siamo legati da qualche trattato con qualcuno, e chi possa essere questo qualcuno?

Abbiamo letto bensì su qualche giornale che ...amai la frittata è fatta, e che l'Inghilterra sbuffa ...smania e bestemmia perchè sa d'un trattato che ...loga per la vita e per la morte colla Germania ...per conseguenza, (almeno così la vuole quel giornale) colla Russia.

Un altro, cogliendo al balzo questa notizia, se ...trastulla ricamandovi su, dei commenti politico ...grafici, che sarebbero un amore, se non vi fosse ...dippiù quel brutto spauracchio di veder Napoli, Livorno, e Genova, per tacer d'altro, rovinati ...lle bombe.... inglesi.

Non è che noi pretendiamo di affermare assolutamente che niente possa esser vero in questa notizia d'un trattato dell'Italia colla Germania. Ma ...l non negare al credere, corre pure un gran tratto, ...ci sembra più prudente aspettar di poterne veder qualcosa di chiaro, anzichè divertirci con commenti ...notizie più che dubbie.

L'importante è che il Melegari faccia la buona ...sana politica che, secondo noi, ha fatta sino al giorno nel quale il protocollo è stato firmato. L'importante è che questa politica ci giovi a mantenerci ...una utile e dignitosa neutralità, o, se dovremo scendere in campo, vi ci faccia scendere per l'utile nazionale e della causa della libertà.

Dal campo, o piuttosto dai campi della guerra, nessuna notizia. Notizie arrivate da molte parti ai giornali riducono a proporzioni molt. modeste la grande vittoria strombazzata dai dispacci turchi. Del resto, nè in Asia, nè sul Danubio, nessun fatto ...rmi nuovo, e neanche un movimento che sia ...ramente significante.

UNITÀ DI PROGRAMMA

I giornali moderati s'affannano a dimostrare che gravi scissure compromettono la esistenza, e rendono impossibile l'azione di governo della maggioranza, alla quale apparteniamo. Noi non abbiamo l'uso, e non abbiamo un solo interesse che ci spinga a non riconoscere i fatti nella misura del vero.

È vero dunque, la estrema sinistra, capitanata dal Bertani, s'è costituita in gruppo indipendente, e forse avverso al ministero. Altri gruppi, probabilmente quello che riconosce per duce il Peruzzi, un altro che s'è adunato per iniziativa di Alvisi, minacciano opposizione.

Tutto questo è vero. Ma noi domandiamo: È vero per questo che sia compromessa la esistenza della maggioranza parlamentare, uscita dalle urne nello scorso novembre? È vero che le divisioni sieno sostanziali e decisamente irreparabili?

Noi non lo crediamo. Un partito è sempre vivo, sempre compatto finchè si tiene stretto ad un programma comune. La maggioranza progressista è sorta nel nome e per l'applicazione del programma di Stradella. Perchè minaccia essa di sciogliersi? Perchè qualche gruppo tende a distaccarsene? Appunto perchè il ministero, procede troppo a rilento nell'attuazione del programma, che la maggioranza ha fatto concordemente proprio.

Cosa dichiara il gruppo Bertani? che è necessario richiamare il ministero al mantenimento delle proprie promesse. Cosa vogliono i dissidenti, se si può dar loro fin d'ora questo nome? Che il ministero osi applicare francamente e risolutamente il programma progressista.

Della cosidetta pattuglia toscana non discorriamo, perchè, come ieri abbiamo detto, clericali non confessi e progressisti che sono essenzialmente conservatori non possono che danneggiare, con un appoggio a prezzo di concessioni, un partito che voglia deliberatamente progredire.

È dunque un programma comune quello che lega i diversi gruppi del partito progressista. È dunque una meta sola quella alla quale mirano tutti. E se la vogliono raggiunta per ogni via, anche a costo di opposizione al ministero che l'ha segnata, essi compiono il proprio dovere.

Il Ministero come la Camera, o per lo meno la maggioranza di essa, hanno contratto un solenne impegno col paese. L'uno come l'altra devono curarne l'adempimento. La Camera risponde al proprio debito facendo pressione, sul ministero, incoraggiandolo a fare dal canto suo il proprio.

E noi confidiamo che esso non voglia farsi attendere lungamente ai fatti, e che gettate da banda le irresolutezze, stringa nuovamente in un fascio le forze vive del partito, sbugiardando chi lo accusa di aver fatta lunga promessa colla ferma intenzione di attender corto, e dimostrando ai continuatori di Cavour che la morte loro, è stata l'alba d'una nuova e forte vita pel paese.

LA LISTA CIVILE

Non entusiasti del progetto, non convinti assolutamente che sia un debito sacro pel paese, pagare i debiti, più o meno sacri, che esso non ha contratti, nonostante noi non abbiamo detto verbo sulla questione prima che fosse discussa e votata dal Parlamento.

Eravamo convinti che dire contro un aumento, sarebbe stato utile quanto ai cani l'abbaiare alla luna; e l'esito della proposta Bertani il quale si limitava a proporre che *l'amministrazione della lista civile fosse* almeno soggetta al controllo del Parlamento, informi se eravamo nel vero.

Oggi la legge, vale a dire l'aumento della lista civile, è stato votato. Cosa fatta capo ha, e se prima non abbiamo voluto gettare il fiato combattendo, ora non ne spenderemo inutilmente di più recriminando o deplorando.

Ma all'onor. Depretis noi ci permetteremo di ricordare che vi sono ben altri debiti e ben altrimenti sacri che il parlamento deve pagare al paese. Se *eccessive gravezze* pesavano sulla lista civile, (è una frase questa che togliamo alla relazione che accompagnava il progetto di aumento,) *gravezze* ben più *eccessive* e forse meno procurate e volute, pesano sui più miserabili tra i contribuenti.

Noi ci sforzeremo di dimenticare che l'onorevole Depretis ha potuto creder degni di maggior considerazione, e della precedenza, i bisogni estremi della lista civile. Ma, da esso, sinceramente democratico, ci attendiamo che si ricordi che la tassa sul pane e sul sale *pesa* sul bilancio del povero un tantino più gravemente, e sopratutto più ingiustamente, che altri non possa pesare sopra altri bilanci.

CORRIERE NAZIONALE

Il ministero sollecita l'on. Fossa a presentare la relazione del progetto di legge che riguarda la conversione dei **beni parocchiali** e delle confraternite, perchè vorrebbe portarla in discussione nella presente sessione.

Il cataclisma cosmico di cui è vittima il paese di **Marano-Marchesato** a piedi del Vesuvio, non è peranco cessato. Il paese va scomparendo inghiottito lentamente da profondi crepacci che si aprono qua e là nel terreno. Il prof. Palmieri studia il terribile fenomeno.

Dai magazzini di **Napoli** sono state tolte le torpedini e caricate sulle navi alle quali erano destinate.

Gli studenti dell'Accademia di **Venezia** risposero molto dignitosamente con telegramma a quella di Parigi. Così faranno, se non l'hanno già fatto, que' di Padova, di Bologna, Torino ed altre Università ed Istituti d'Italia.

Su **Perugia** e sui paeselli circostanti cadde tre di fa una gragnuola desolatrice che tutto distrusse.

Trovasi a Roma una Commissione composta di cittadini della **Lomellina**, coll'incarico di trattare la cessione del canale Cavour al Governo. Detta *Commissione si è già abboccata con Depretis*, ma l'accordo lo si ritiene impossibile.

I giornali di **Palermo** recano che certa Rosalia Leone, essendo stata abbandonata dal prof. Michele Pagano, dopo averne avuta promessa di matrimonio, lo attese fuori della scuola, ed al suo apparire gli sparò un colpo di pistola a bruciapelo.

Il Pagano cadde all'istante cadavere.

Nell'adunanza tenuta dalla Giunta generale del bilancio l'onor. Taiani ha dato lettura della sua relazione sul bilancio definitivo pel 1877 del Ministero di **grazia e giustizia**, che venne approvata all'unanimità.

La Giunta a cui venne affidato l'incarico di riferire intorno al primo libro del **Codice penale** del Regno d'Italia ha definitivamente approvata la relazione dell'on. Pessina intorno al medesimo.

CORRIERE ESTERO

Trovasi a Roma monsignor Martin, vescovo di **Paderbon** in Prussia, il quale è fuggito dalla carcere a cui era stato condannato dai tribunali prussiani.

Il ministro della guerra prussiano recossi a **Carlsbad** a conferire col ministro della guerra austriaco.

I Turchi da **Grahovo** si dispongono ad attaccare il generale montenegrino Despotovic.

Il principe Milano avendo fatto sapere allo Czar che non poteva resistere al partito d'azione, chiedente che l'esercito serbo entri **Bosnia**, il Governo russo *rispose che* ne lasciava alla Serbia tutta la responsabilità, rifiutando ogni convenzione colla stessa.

Il Governo rumeno comunicò ai consoli esteri, residenti in **Bukarest**, la dichiarazione di guerra. Credesi che il principe, rinforzato da 25.000 Russi tenterà il passaggio di Kalafat. La Russia, riconoscendo il carattere internazionale del Danubio, considera la sua chiusura, quale momentaneo bisogno; affretterassi a togliere quanto prima ogni impedimento alla navigazione.

Vengono segnalate dalla **Crimea** numerose fucilazioni in massa di agenti turchi e di Ulema, che si trovano disseminati nella Circassia e fra i Tartari ottomani della Crimea allo scopo di eccitarne il fanatismo e farli sollevare contro i Russi. Le corti marziali russe agiscono colla massima severità sopra i rei ed i presunti rei, acciocchè il mal esempio non si propaghi.

Il movimento della **flotta inglese** nel mare Indiano, è subordinata alla resistenza o alla sconfitta dei Turchi in Asia. Se i Turchi saranno battuti in Europa, avranno l'appoggio della flotta inglese del Mediterraneo, e se lo saranno in Asia, quello della marina da guerra brittanica nel golfo Persico.

Nella conferenza del partito czeco tenuto il 10 a **Praga** fu elaborata una protesta contro il compromesso ungarico e fu stabilito d'inviare un indirizzo di ringraziamento allo czar ed al popolo russo. Questi due scritti devono essere in breve pubblicati.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

In risposta alla corrispondenza da Tarcento 10 maggio firmata **X**, riceviamo le seguenti lettere, che, gentilmente pregati, pubblichiamo per debito d'imparzialità. L'egregio nostro corrispondente potrà, se lo crede, rispondere, o dopo questo dichiariamo chiusa la discussione.

Egregio sig. Direttore.

Tarcento, 15 maggio.

Lessi nel suo giornale di ieri una corrispondenza da Tarcento in cui si avisano fatti, si offendono persone, si mette quasi in ridicolo un paese. Io credo che, nè io per quanto feci, nè Tarcento per questo ch'esso è, ci meritiamo d'essere un *Z* presso i lettori del *Nuovo Friuli*; e se lo si volesse farci tali da un qualsiasi **X** tarcentino, sarò generoso su molte cose, m'accontenterò per questa volta di gettarlo colle gambe in Y.

Et in primis... Il Consiglier Cossio sarà generoso, e tira un fitto velo sul modo col quale si trattò *(e per un intiero anno)* la sua *proposta* sopra un provvedimento alla pubblica istruzione; provvedimento domandato non solo dal malcontento, sibbene dalla indignazione del paese su questo argomento; e salta a piè pari alla seduta consigliare 29 aprile. In quel giorno, per richiamare la Giunta ed il Consiglio che non dormino ancora sopra un soggetto, che egli lo riguarda della massima importanza, per un paese che vive tre parti dell'anno dall'industria e dal commercio e che per l'istruzione è forse l'ultimo del Friuli, volle intavolarne di nuovo il discorso col proporre alla discussione la revoca di una deliberazione sopra le scuole, stata presa da quel Consiglio nel 1867.

Nel fare ciò egli non veniva ispirato da *pontificie allocuzioni*, non dai Cadorna, o dai Lampertico; non escogitava nemmeno qual fosse stata la *opportunità che indusse il Consiglio nel 1867 a quella siffatta deliberazione*. Il Cossio non è uso a sorridere, nè, colle lagrime del coccodrillo, a piangere sopra un danno del suo paese; ma studia per quanto può e, come consigliere, vi consiglia il riparo; e disse — Il paese ha bisogno di istruzione o (più veramente) dell'impianto di una istruzione od educazione che risponda ai propri bisogni. Sia aperto il concorso ai docenti in modo che ciascuno qualsiasi possa presentarsi al giudizio che faremo, noi Consiglio, sulla loro capacità.

Veniva in ciò ispirato, il Cossio, dai principi di *progresso*, che lo riconosco nella successiva trasformazione del pensiero degli individui nell'universale della umana società. Egli è convinto che ciascun uomo *debba essere chiamato a questo concorso degli* individui per la formazione del pensiero umanitario, il *filosofo ed il poeta*, il *teologo o lo storico*, l'astronomo ed il naturalista, l'artigiano e l'agricoltore, *e, metetelo pure, il frate ed il prete, con* la maggiore o minore virtù riflessive, possono portare le loro conoscenze individuali ad accrescere il tesoro della società. E col principio progressista che lo ispira, il Cossio, colla sua proposta 29 aprile disse, — che a coloro i quali si presentino per deporre nel seno del suo comune il frutto delle loro fatiche, non si guardi come portino lunghi i calzoni, non si abbia di domandare come taglino corta la giubba, sibbene se vadano forniti delle prerogative che al nostro bisogno siano convenienti.

Ora eccomi, io Cossio, *sorretto da taluni fac-simili*, il *campione dell' oscurantismo* nel Consiglio comunale di Tarcento, del paese che, ai lettori del *Nuovo Friuli*, si vorrebbe farlo credere fedele eco delle stizze di un puerile terrato; di fronte al progressista X, il quale, nella posizione forse eccezionale *in cui si trova il* comune di Tarcento in oggi, gli basta l'animo di ridere sul fatto di un Tonello che truffa qualche malcauto; e gli si intenerisce il cuore fino al compianto, perchè teme che il giorno della *sagra non vi possano essere suoni e balli.*

Ma, Tarcento mio, lascia a parte i tuoi gravi pensieri; ed abbruccia in quel dì qualche chilogramma di polvere, e balla le gaie ridde, che sarai *un paese progressista e farai tranquillo su tuoi destini* il nostro X.

Il Cons. **Luigi Cossio.**

Villafredda, 14 maggio 1877.

Chi scrisse l'art. inserito sotto la data di Tarcento nel n. 113 di codesto reputato giornale, o non conosceva il vero modo, con cui fu trattato l'argomento, od a bello studio lo travisava, con poco rispetto a sè ed agli altri. Io sono per principio ottimista e parto dal primo supposto.

Sta quindi bene si sappia che, sopra mozione del *sig. Cossio, consigliere*, veniva domandata la revoca d'una deliberazione del 1867, con cui il clero veniva *escluso* dal pubblico *insegnamento*.

Io non avrei certamente mai avvanzato una simile *proposta*, ma *dal momento che, come consigliere*, era chiamato a votarla, non mi sentii di combatterla per quanto *non* volessi, *nemmeno per* un solo istante, deflettere da quei criterii, che mi determinarono mai sempre a seguire la legalità ed a dire, senza riguardi, od in faccia a chiunque, la verità. E di fermo, se la legge generale dello Stato, che va soprattutto rispettata, fa facoltà a chiunque, munito di regolare patente, di aspirare al pubblico insegnamento, come potevasi pur sostenere e ritenere giustificata una contraria deliberazione consigliare? E poi, con qual diritto un corpo autorevole può bandire a priori e senza eccezione, l'ostracismo contro un'intiera classe di cittadini, senza mostrarsi intollerante ed offendere il rispetto dovuto alle altrui *opinioni, il* quale segna il vero progresso e la civiltà delle nazioni? Si dice che la legge è uguale *per tutti, abbene*, qual pratico omaggio si professa in tal modo a questo sacro principio, che, per essere *troppo spesso violato*, suona *oggi*, quasi per derisione, sulle bocche di molti? È forse colle lotte partigiane e *colla sfida*, più *o meno ad oltranza*, che si procede sulla via dell'incivilimento?

Accettando la *proposta* Cossio la grande maggioranza dei Consiglieri attuali, non volle che rivendicarsi nella *piena* libertà *d'azione a lei dalla legge* consentita, — togliere quel sospetto che sui proprii liberali intendimenti potesse lasciar *sorgere* l'esistenza dell'accennata deliberazione e, conscia del proprio mandato, ristretto a cinque anni, non lasciare nessuna pressione sulla libertà dei *consiglieri* futuri. Il Consiglio quindi non fece che levarsi dinanzi una deliberazione che seppur opportuna, per la specialità del momento, nel 1867, non lo era più nell'epoca presente, per quanto non si avesse voluto lasciar dubitare della propria competenza a comprendere lo spirito ed i bisogni del tempo. Si osservò con calore e ripetutamente in faccia del pubblico e di alcuni preti curiosi, che il basso clero non è oggi convenientemente istruito, nè *informato* ai nuovi sistemi d'insegnamento, che professando, come fa, idee antinazionali, potevano tornar dannosi, massime ne grandi centri, all'avviamento che oggi la Nazione vuole sia dato ai *fanciulli e si disse di tener escluso* il prete dalla pubblica istruzione, ma non con un divieto di massima, lesivo la legge e le nostre liberali istituzioni, ma con singole deliberazioni e di volta in volta che concorresse.

Assodata per tal modo la verità delle cose e fatto risultare che *una tale misura non ha nulla a* che fare colla *legge sull'istruzione obbligatoria* del ministro Coppino, nè può turbare, siccome non ha punto turbato, la tranquillità e la pace del paese, io, interprete anche del sentimento della maggioranza del Consiglio, mi sento bastantemente sicuro per respingere da me, le mille miglia lontano, la taccia, sia pure indiretta, di campione d'oscurantismo, malamente giuocata dal sig. corrispondente di Tarcento, lasciando al pubblico imparziale il decidere a quale delle due parti meglio una tale decorazione si convenga. — Il Consiglio comunale di Tarcento composto da persone rispettabilissime, non dico per l'incontestata onestà, ma per spigliatezza e versatilità d'ingegno e per la febbrile e tanto proficua attività che le anima e che anche, mutandosi, lasciorebbero il posto a tanto altre d'eguali doti e sentimenti, non può essere al certo nè suoi atti sospettato d'oscurantismo, avendo dato esuberantemente prove di vero liberalismo e reale progresso.

Dott. Biasutti.

L'arresto del Brigadiere Angelo Tonello

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Dietro *informazioni, che erano ritenute ufficiali*, ieri abbiamo annunziato l'arresto avvenuto a Brindisi di Bortoluzzi Osvaldo, il servo repentinamente scomparso del nob. Barbaro trovato morto nel proprio letto con traccie di strangolamento, poco tempo addietro. Oggi però veniamo a sapere che quello che veniva arrestato sotto il nome di Bortoluzzi Giovanni, come risultava dal passaporto da egli esibito, non era il Bortoluzzi Osvaldo surriferito, ma bensì certo Angelo Tonello, brigadiere dei RR. carabinieri di Tarcento, imputato di furto di carte di valore e denaro in danno di proprii dipendenti e latitante fino dal 19 aprile decorso.

Cividale, 11 maggio.

(*nostra corrispondenza*)

La breve tregua che ci accordò ier mattina questo tempo indiavolato parve arridere al nostro progetto, formato lì per lì, d' una passeggiata ginnastica. Non vollero essere spronati i ragazzi a lasciare per tempissimo le coltri, onde, al vederli lesti in men *che non si dica*, sembrò interpretato il loro desiderio d' un po' di moto, dopo tanti giorni di totale clausura imposta dalla perversità della *dolce stagione!*

Ci si diresse adunque alla volta della *Madonna del Monte, luogo* il *quale* presenta un panorama che per magnificenza ed estensione non la cede ad alcun altro dei dintorni, *senza dire ch' è reso agevolmente* accessibile — il luogo, non il panorama — da una via *oggi comoda*, un dì *carreggiabile*.

I ragazzi parevano bearsi nel respirare un' aria tanto libera ed ossigenata, e vispi e lieti avrebbero abbellito, se ne fosse stato uopo, quel quadro ivi così ridente della natura; e questa, quasi facesse a gara con esso loro, spiegava allora una lussureggiante vegetazione di sotto al raggio del sole che giocava e riesciva tratto tratto a far capolino. — Gli squilli della fanfara, ripercossi giù dalle valli, ricordavano la *Dinorah* — senza *pellegrinaggio* — tanto più che non mancavano le caprette, nè le pastorelle, anzi quelle e queste eran quivi più naturali che mai. — Lunghesso la via ci arrestavano di *sovente, oltre a* quelle della natura, le meraviglie dell' arte che sa farsi ammirare eziandio dai profani, nei *dipinti del* Dugoni — se non erro — tanto originale in soggetti così comuni come le Stazioni della *Via Crucis*.

Il Castello della *Madonna del Monte* è troppo conosciuto perchè io debba *tenerne* parola; presenta oggi tuttavia larghe traccie di quel bello e forte arnese che dev'essere stato un dì. L'eco dei suoni ripetuta dalle *merlate mura* e dall'ampia vallea, ricordava le fazioni cavalleresche del tempo antico, e l'animo anche meno romantico sarebbe stato mosso e soddisfatto al paragone di quella con l'attuale età.

Si trovò eziandio agio di tempo per un escursione alla *Bocca del diavolo*, un antro, una grotta di là da un poggio più elevato il quale offre nuova e più ampia prospettiva; gli è di costassù che, come Simonide dal colle di Autola, compresi di meraviglia, *guardammo l'etra, la marina e il suolo* — la *marina* che un buffo di borea, squarciando allora sull'orizzonte i densi vapori, svelò al nostro avido *sguardo*.

A compiere il quadro nella discesa sopravenne *una scarica di grandine, che ci trovò impassibili*, ed intenti solo ad osservare quel nuovo spettacolo illuminato di traverso dal *sole*; la sfuriata — *non ci cavava nessun costrutto* a molestarci! — in brev'ora cessò, e la pioggia ne fece tanto di grazia da lasciarci ritornare prima di . . . . ricominciare le dolenti note.

(*Dal Collegio*).

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Consorzio Filarmonico Udinese. — Abbiamo già parlato del *Grande concerto musicale*, *che la simpatica istituzione del* Consorzio Filarmo*nico, sta preparando per la festa* dello Statuto. Oggi pubblichiamo il *programma della splendida serata*. I pezzi tra i quali uno scritto appositamente dal bravo sig. Michielli, sono veramente belli e ben scelti e la nota valentia dei *componenti* l'Orchestra e la Banda, ci sta garante della accurata e veramente artistica esecuzione, che le creazioni di Ponchielli, Meyerbeer, Gounod, Secchi ecc, dovranno alla intelligente direzione dei maestri Verza e Buffalotti. I nostri concittadini, ne siamo certi, hanno già deciso di accorrere numerosissimi a divertirsi, ad incoraggiare e ad applaudire.

Ecco il programma:

CONSORZIO FILARMONICO UDINESE

Teatro Minerva

Domenica 3 giugno 1877

FESTA NAZIONALE DELLO STATUTO

Straordinario Concerto Istrumentale

al quale prenderanno parte 100 Professori compresa la Banda *gentilmente concessa dall' Illustr.º* Signor Colonnello Comandante il 72 *Reggimento* fanteria, e vari distinti dilettanti concittadini.

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

1. **M.º Secchi** — Sinfonia a piena orchestra, nell' Opera *La fanciulla delle Asturie*.

2. **M.º Prudent** — Fantasia per pianoforte, nell' Opera *Ernani* eseguita dalla Signorina *Corinna Brusadola*.

3. » Gran fantasia concertata per soli strumenti d'arco composta espressamente dal Soci e Protettore Sig. *Mario Michielli*.

4. » **Meyerbeer** — Gran Marcia dell' incoronazione nell' opera Il *Profeta* a piena orchestra e banda.

PARTE SECONDA

5. **M.º Rossini** — *Sinfonia* per banda nell'*Opera Semiramide*.

6. » **Gordini** — Fantasia *per* violino nell' Opera il *Trovatore*, con accompagno di pianoforte, eseguita dal M.º Sig. *Giacomo Verza*.

7. » **Ponchielli** — Sinfonia a piena orchestra, nell' Opera I *Promessi Sposi*.

8. » **Gounod** — *Ave Maria* per soli strumenti d' arco armonium e pianoforte.

9 » **Meyerbeer** — *Gran Marcia originale* concertata a piena orchestra banda e fanfara.

La direzione del concerto è affidata ai Signori Maestri **Verza Giacomo e Bufalotti Luigi.**

Accompagnerà al piano la Signorina *Corinna Brusadola* che gentilmente si presta.

Il Teatro sarà completamente illuminato a cura del Municipio.

Il ricavato della serata sarà devoluto a totale beneficio del fondo destinato al mutuo soccorso tra i Soci filarmonici di Udine.

Lo spettacolo avrà principio alle ore 8 1/2 precise.

Prezzi

Biglietto d' ingresso	L.	1.—
Pei sig. sotto-ufficiali e ragazzi	»	—.50
Al Loggione	»	—.50
Un Palco	»	5.—
Una sedia riservata in loggia sup.	»	—50

La Rappresentanza

Un altro altarino. In molte città d' Italia, riconoscendo che certe mostre d' idolatria, che per conseguenza nulla hanno da fare col sentimento religioso, stuonavano non poco collo spirito dei tempi, vennero levati tutti quegli altarini che ingombravano le vie e le piazze. Da noi si fece poco o nulla, o soltanto recentemente fu deciso di trasportare l'altarino di Via *del* Giglio.

Ora ci si fa presente che dietro il seminario, allo sbocco del *vicolo* Stabernao, havvi un *altarino* di proporzioni maggiori di quello di Via del Giglio e *che serve d'inciampo al passaggio dei rotabili* e di spauracchio ai cavalli. Lo raccomandiamo all'attenzione del Municipio, il quale, *crediamo*, riconoscerà che è ora di finirla con certi avanzi di ipocrisia e di fanatismo religioso.

Ci vien fatto credere che per iniziativa della *fabbriceria* della parrocchia di S. Giacomo verrebbe levata quella gran croce in legno che sta sul davanti della piazzetta della chiesa fra i venditori di zoccoli e di uccelli. Sembra che siano stati spinti a questa ottima determinazione dal giusto riflesso che quella croce, emblema di un principio religioso, stia malamente in un luogo ove non di rado e la religione cattolica e ciò che la rappresenta, vengono vituperati e scherniti.

Quanto prima verranno collocate le tabelle indicanti le nuove denominazioni decretate dal Con*siglio comunale ad alcune vie della città. Ce ne spiace* per quel consigliere che vedrà sparire dalle contrade tanti nomi di santi e di martiri per i quali egli ha perorato con tanta costanza e con tanto fervore, degni certamente di miglior causa.

Calunniate calunniate, *tanto e tanto qual*che cosa resta sempre.

Il *Fanfulla* ha dal solito *Aristo*, (di cui ci occu*pammo l' altro giorno*) in una lettera della *Serbia*, i particolari d' una conversazione fra il ministro Ristich ed il corrispondente di quel giornale. Da essa risulta che questo italiano diffamatore dichiarò ladri o peggio i suoi concittadini innanzi ad un alto personaggio straniero. Accusò i *radicali*, venuti al governo, come gente che non hanno la fiducia del pubblico serio perchè farabutti e truffatori.

Gettò infine il fango a piene mani a dritta ed a rovescio, dimenticandosi d' essere italiano. — E lo dimenticasse per sempre; perchè tutti coloro che hanno cuore e ci tengono alla dignità del paese natio, non possono che disprezzare e disconoscere questi pessimi concittadini.

E mentre il corrispondente del *Fanfulla* agisce così patriotticamente all'estero, nel nostro paese solleva *ancora la sua faccia triste e melmosa* dalla *fogna in cui lo gettò il pubblico disprezzo, quel* giornalaccio di Firenze, che aspira alla *palma* del martirio politico-moderato, e del quale *Aristo* fu uno dei non invidiati difensori.

Un nuovo processo darebbe un bel guadagno a quel lenzuolo sucido, — che getta ora in viso una scellerata calunnia al ministro Mancini.

Sono le solite infamie dei Pancrazi e soci.

Istituto filodrammatico. Giovedì sera 17 corrente ore 8 precise nella sala del Teatro Minerva si darà una lettura sull' arte drammatica. I signori Soci sono pregati d' intervenire.

Importazione dei bovini. Giusta odierno telegramma del Ministro dell' interno con *ordinanza* di sanità n. 5 già pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno vennero revocate le precedenti Ordinanze 28 gennaio e 10 febbraio a. c. n. 2 e 3 che vietavano l' importazione dei bovini e di tutti i ruminanti dai porti dell' Impero Germanico.

L' articolo 49. Ei fu! I lettori avranno già capito che vogliamo alludere a quel famoso articolo il quale vietava ai giornali di pubblicare i resoconti dei dibattimenti dinanzi alle Corti d' Assise. — La *Gazzetta Ufficiale* di jeri l' altro pubblica un decreto del guardasigilli, con cui promulga la legge approvata dalla Camera e dal Senato. La legge dichiara abrogati gli articoli 49 della legge 8 giugno 1874 e la prima parte dell'articolo 10 della legge 26 marzo 1848 sulla stampa.

Emigrazione. In questi giorni arrivarono nel porto di Genova circa 250 emigrati appartenenti alle provincie Venete, i quali non vi rinvennero alcun imbarco per l'America, per cui non potendo rimanere colà disoccupati e senza mezzi di sussistenza, parte *dovettero essere fatti rimpatriare* con foglio di via obbligatorio, per motivi di pubblica sicurezza, *e parte fatti tradurre* al loro paese sotto la scorta della forza pubblica.

Questi individui che erano partiti ad *onta di* tutti gli avvertimenti lor fatti, ed anche sprovvisti di passaporto, potranno così accertare se meritavano di essere ascoltati i consigli *che* vengono dati alle popolazioni dalle Autorità e dalla stampa per sottrarle ad amari disinganni ed il loro esempio potrà servire a trattenere altri illusi dall'esporsi alla medesima sorte.

Ogni giorno una. Tra due avvocati giovani al Tribunale civile:

— I vostri cavilli non mi sgomentano; Io sto a cavallo del Codice.

— Vi compiango! Non bisogna mai salire sulle bestie che non si conoscono.

POSTA DEL MATTINO

Scrivono da Trento, 14 all'*Arena*:

Giunse qui ieri, *quasi contemporaneamente da Roma e da Vienna*, la notizia che nei giorni scorsi (e si preciserebbe anzi il giorno 6 del corrente) il governo austriaco avrebbe fatto extra-ufficiosamente — cioè per mezzo di persona che, senza appartenere alla diplomazia, vive molto nel mondo diplomatico di Roma — fatto significare, o dirò meglio fatto intravedere, subodorare, al governo italiano che, *date certe eventualità* della situazione e della guerra che attualmente si combatte, l'Austria sarebbe disposta ad una immediata cessione del paese trentino fino alla linea di Mezzolombardo, contro altre concessioni da parte dell'Italia, concessioni che però non implicherebbero *azione* o compromissione di sorta.

Inutile vi dica che qui la notizia ha prodotto una sensazione immensa. Si va *fino* a credere che la cessione precederà l'epoca fissata pel processo dei nostri poveri amici che già da nove lunghi mesi languono in carcere.

La Giunta parlamentare per il progetto di riforma della ricchezza mobile approvò per intero la legge proposta, la quale reca delle diminuzioni.

Il *Dovere* assevera che l' on. Mancini avrebbe in animo di proporre una legge per rendere i parrochi eleggibili dai Comuni.

La *venuta in* Roma *dell'ammiraglio* comandante la flotta prussiana del Mediterraneo, barone Batsch, è ignorata da quasi tutti i giornali, eppure essa ha un'importanza eccezionale in questi momenti, dimostrando [illegible] Germania conta sulla flotta italiana in [illegible] complicazioni.

L'ammiraglio Batsch, che ebbe conferenza dal Ministro Brin, parlò di una azione comune delle flotte delle due nazioni.

L'ammiraglio è partito, il giorno stesso del suo arrivo, per Brindisi, donde un avviso lo condurrà nell'Egeo ove la flotta germanica deve raggiungerlo.

Così la *Nuova Torino*.

Leggiamo nella *Lombardia*:

Il governo ottomano sta contrattando un prestito di *parecchi milioni con taluno case bancarie* di Londra, che sono in possesso dei Buoni dei prestiti 1854 e 1871 offrendo in garanzia i proventi di Bagdad ed i tributi dell'Egitto.

A Costantinopoli si è inquieti per la sicurezza dell'arrivo delle truppe ausiliarie attese dall'Egitto. Si teme che l'ammiraglio russo Boutakoff, il quale si trova presentemente nel porto della Spezia con una piccola squadra tenti d'intercettare il trasporto egiziano.

Il *Journal des Débats* dice che il duca di Broglie si è assolutamente rifiutato di fare egli in Senato l'interpellanza al governo sopra la questione clericale. Questa interpellanza sarà fatta dal signor Chesnelong.

Telegrafano da Vienna al *Goriziano*:

Ieri, sei bastimenti con soldati turchi tentarono di sbarcare presso Giurgevo.

Dopo un vivo combattimento con le truppe rumene, i turchi *furono costretti a ritirarsi*.

Il Granduca Nicola di Russia e il principe Carlo di Rumenia incontraronsi jeri alla stazione di Piojesti

TELEGRAMMI

Londra, 15. — *Camera dei Lordi.* — Roseberry domanda quali garanzie abbia Derby che la Francia e l'Austria non reclameranno l'esecuzione del trattato del 1856. Derby risponde che l'attitudine dell'Austria permette di sperare che non reclamerà l'esecuzione del trattato. La Francia e l'Inghilterra fecero dichiarazione di neutralità; è meglio attendere la fine della guerra per rivedere il trattato.

Bukarest, 14. — Il principe Carlo visitò il granduca Nicola a Prowesti.

Berlino, 14. — Schuvaloff ebbe un'udienza dall'imperatore.

Buda-Pest, 14. — *Camera.* — Tisza rispondendo a Frani, dice che i documenti sull'Oriente presenteransi alle Delegazioni. Riguardo all'interpellanza di Osotar, circa le crudeltà dei russi in Polonia colla conversione violenta dei cattolici, Tisza dice che non deve ingerirsi negli affari interni di altri paesi. Alla interpellanza relativa alle dimostrazioni di Agram, Tisza, risponde che l'arciduca Alberto fu ricevuto officialmente, l'orchestra suonò un inno che credevasi russo, ma il capo dell'orchestra dichiarò che era di sua composizione. Gli studenti croati volevano presentare un'indirizzo all'arciduca che ricusò di accettarlo. La Camera prende atto delle risposte.

Londra, 15. — *Comuni.* — Bourke rispondendo a Dilke dice che l'Austria, la Francia e l'Italia non risposero alla circolare russa. Northcote rispondendo a Gowley dice che l'Egitto trovasi in guerra colla Russia che ha diritto quindi di invadere l'Egitto. Bourke smentisce che l'Austria e l'Inghilterra *siansi accordate per protestare* contro l'indipendenza della Rumenia.

Northcote rispondendo a Hartington, dice che bisogna *lasciare* alla Turchia il tempo di provare le riforme finchè gl'interessi inglesi, specialmente la strada alle Indie restano intatti; non havvi motivo che l'Inghilterra sostenga solo una lotta interessante egualmente altri paesi. Il governo vuole restare libero di agire nell'interesse dell'Inghilterra che consiste specialmente nel mantenere la pace. La mozione di Gladstone fu respinta da 354 contro 223 voti.

Fu approvato un emendamento Wolst.

Roma, 15. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il programma della Giunta per l'inchiesta agraria insieme colla Relazione sull'ordinamento e distribuzione dei lavori fra suoi membri e con un avviso di concorso a premio per una serie di Memorie riferibili all'argomento.

Torino, 15. — Il senatore Villamarina è morto.

Parigi, 15. — Il partito della guerra in Serbia vuole obbligare il principe Milano a marciare o ad abdicare. Il principe Milano vorrebbe mantenere la neutralità per evitare l'intervento austriaco. Anche la Russia vorrebbe la Serbia neutrale.

Un telegramma del *Journal des Debats* dice, che i ministri serbi sono disposti a seguire l'esempio della Rumenia; tuttavia acconsentirono alla partenza del principe Milano che va a Pietroburgo a trattare pel mantenimento della neutralità.

La *Scupcina* è convocata pel 24 corrente. L'incidente della Serbia si considera come un fatto inquietante, perchè il trionfo del partito della guerra produrebbe immediatamente l'intervento austriaco.

Londra, 15. — Il *Times* dice che la Russia promise all'Inghilterra e all'Austria che la Serbia manterebbe la neutralità.

(Camera dei Comuni.) — *Oclery,* combattendo la mozione Gladstone, disse che il solo mezzo per l'Inghilterra di conservare dignitosamente la neutralità consiste nel confessare apertamente l'intenzione di allearsi alla Francia, e proteggersi così vicendevolmente contro il pericolo di vedere la Germania annettersi il Belgio e l'Olanda.

Bukarest, 15. — La Camera approvò la legge per coprire le spese di requisizioni, la legge che regola la posizione degli ufficiali in attività, e un credito di 247 mila franchi per equipaggiamento degli ufficiali sul piede di guerra.

ULTIMI.

Roma, 15. — *Senato del Regno* — Nicotera presenta il progetto di dotazione della Corona; ne chiede l'urgenza che viene approvata.

Brin presenta il progetto pegli organici della marina; Mezzacapo il progetto per la leva pel 1867 e Zanardelli il progetto pelle convenzioni marittime.

Il presidente accenna la morte del senatore Lo Schiavo, quindi comunica la notizia della morte del senatore Villamarina.

Il presidente pronuncia parole di venerazione, e ricorda che fu benemerito della patria e amico di Cavour.

Si comunica una lettera di Spinola che offre le sue dimissioni dall'ufficio di questore. Il Senato non le accetta.

Pietroburgo, 15 — L'*Invalido Russo* ha un telegramma del granduca Michele che dice: La squadra turca bombardò il 12 maggio Gudava, sbarcandovi mille circassi emigrati da Suchum. Alcune *sotnie* di cosacche milizie, furono spedite al di là della riviera di Gumyetu. Sei corazzate stazionavano ieri dinanzi a Suchum.

Alexandropol, 12 — Settecento uomini di cavalleria turca fuggirono da Kars, avendo la popolazione invitato le truppe a recarsi al campo.

Achalkalak, 12. — Il 10 e 11 maggio vennero fatte delle ricognizioni verso Ardagan. Il 9 avvenne uno scontro colla fanteria turca uscita dalla fortezza. Dopo alcuni colpi di cannone i turchi vi rientrarono.

Poti, 12 — Il vapore russo *Costantino* è giunto da Sebastopoli senza incontrare navi turche.

Costantinopoli, 15. — Fu impegnato un combattimento nella Dobrutscia, ove un corpo russo di fanteria, cavalleria ed artiglieria entrò avendo passato il Danubio verso Dotbachi.

Gibilterra, 15. — Ha passato lo stretto il vapore *France*, proveniente dalla Plata, diretto per Marsiglia e Genova.

Londra, 15. — Ieri nella seduta dei lordi, Derby disse: sono due cose diverse a dire: che non faremo la guerra per mantenere la Turchia, e fare un passo che l'Europa possa giustamente considerare come una dichiarazione formale d'indifferenza *riguardo a tutte le future eventualità.* Abbiamo coll'Austria relazioni confidenziali, scambiammo con essa idee confidenziali, e non credo che l'Austria ci domandi di agire in virtù dei trattati in modo imbarazzante per noi.

Oristano, 15. — *Inaugurazione del primo consorzio agrario.* — Il Sindaco salutò il concorso come principio di una nuova era di prosperità per la Sardegna. Branca, commissario governativo, espresse i vivi desideri del governo per la prosperità dell'isola, accennando ai bisogni della Sardegna, parlò degli sforzi del governo insistendo però sulla iniziativa privata. Parlarono quindi Carega, Salis, Muzio, e Parpaglia. Il concorso fu numeroso e la città festante.

CORRIERE DEGLI AFFARI

16 Maggio.

Municipio di Udine

AVVISO

Volendosi appaltare la sfondatura dei gelsi esistenti lungo i due cigli della strada di circonvallazione esterna alla città, si rende noto quanto segue:

1. L'appalto seguirà dietro licitazione privata mediante gara a voce ad estinzione di candela, che sarà tenuta nel giorno 21 maggio 1877 alle ore 10 antimeridiane nell'Ufficio della Segreteria Municipale.

2. Per l'intervento dovrà previamente depositarsi per le spese un decimo del prezzo attribuito nella sottoposta tabella al lotto o lotti cui l'interveniente aspira.

3. La delibera seguirà a favore del miglior offerente e separatamente lotto per lotto.

4. Il *prezzo di delibera dovrà pagarsi al momento* stesso in cui verrà questa proclamata; e contemporaneamente il deliberatario *dovrà garantire* l'esatto adempimento delle seguenti condizioni, depositando metà dell'importo di delibera, o in danaro o in rendita dello Stato, che sarà restituita a sfrondatura compita.

5. La sfrondatura che si appalta è limitata al prodotto del 1877.

6. Tranne per il numero delle piante come sotto indicato, il Municipio non assume veruna garanzia pella quantità e qualità della foglia, nè pei danni che potessero esservi arrecati, qualunque ne fosse la causa, anche se per infortuni celesti tutto il prodotto *andasse perduto; dichiarandosi* la sfrondatura ceduta e rispettivamente accettata a tutto rischio del deliberatario.

7. La *sfrondatura* dovrà essere fatta secondo le migliori pratiche d'agronomia e non più tardi del *giorno 24 del mese di giugno.* Trascorso questo termine, la sfrondatura non potrà più aver luogo; *e ciò* nullostante il deliberatario non potrà pretendere qualsiasi compenso o restituzione del prezzo pagato.

8. Non potrà tagliarsi alcun ramo vecchio che abbia oltre i due anni di vegetazione.

9. Sopra ogni estremità dei branchi delle piante si lascieranno dei polloni di legno di nuova vegetazione di uno o due anni della lunghezza di circa venti centimetri comprendenti tre o quattro gemme.

10. I tagli si faranno rotondi e lisci con ferri bene *affilati, avendo cura di non offendere* i rami ed i branchi che devono restare pei prodotti degli anni successivi.

11. Compiuta la sfrondatura, sarà dal Municipio fatto rilevare mediante l'Ingegnere d'Ufficio se siano state osservate le premesse prescrizioni.

E quando nulla risulti in contrario verrà subito *restituito il deposito cauzionale, di cui è detto* all'art. 4.

12. Le *spese d'asta, di contratto, di consegna* e riconconsegna staranno a carico dell'assuntore o deliberatario.

Udine, 14 maggio 1877

IL SINDACO

A. DI PRAMPERO

TABELLA

Lotto I, Gelsi N. 151 da Porta Poscolle a Porta Grazzano L. 135.90, lotto II. Gelsi N. 110 da Porta Grazzano a Porta Cussignacco L. 88.65, lotto III. Gelsi N. 96 da Porta Aquileia a Porta Ronchi L. 69.00, lotto IV. Gelsi N. 186 da Porta Ronchi a Porta Pracchiuso L. 129.55, lotto V. Gelsi N. 95 da Porta Pracchiuso a Porta Gemona L. 76.70, lotto VI. Gelsi N. 57 da Porta S. Lazzaro a Porta Villalta L. 50.85, lotto VII. Gelsi N. 154 da Porta Villalta a Porta Poscolle L. 137.85.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 15 maggio 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	27.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	18.—	»	18.70
Segala	»	»	15.30	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	26.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	all'ettolitro	da L.	14.—	a L.	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.50	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	29.—	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	14.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

BERLINO 15 maggio

Austriache	380.—	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	119.—	Obbl. Regia tabacchi	—.—
Mobiliare	210.50	Rendita turca	—.—
Rendita italiana	63.40	Cambio su Londra	—.—

VIENNA, 15 maggio

Mobiliare	134.60	Argento	113.30
Lombarde	74.50	Cambio su Parigi	51 35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	128 85
Austriache	222.—	Rendita austriaca	64 20
Banca nazionale	700.—	Id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	10.32	Union-Bank	—.—

PARIGI, 15 maggio

3 0[0 Francese	65.55	Cambio sull'Italia	12.—
5 0[0 Francese	102.65	Cons. Ingl.	94.—
Rendita Italiana 5 0[0	63.30	Rendita turca	—.—
» »	—.—	Obblig. ottomane (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	145.—	» » (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	205.—	Tunisine	—.—
» Romane	62.—	Mobiliare francese	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» spagnuolo	—.—
» Romane	222.—	R. spagnuola, Esterna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Camb. Londra, a vista	25.10.—		

FIRENZE, 15 maggio

Ren. Italiana	72.20	Azio. Naz. Banca	1760.—
Nap. d'oro (con.)	22.08	Ferr. Meri. (cont.)	328.—
Londra, 3 mesi	28.25	Obbligazioni	—.—
Francia, a vista	113.25	Banca To. (num.)	—.—
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	585.—
Azioni Tab. (num.)	805.—	Rend. italiana stall.	—.—

LONDRA, 14 maggio

Inglese	93.15[16 a 93.5[8	Egiz. (1873)	—.— a —.—
Italiano	63.1[2 a 63.1[4	Ritirate dalla Banca	
Spagnuolo	10.3[8 a 10.3[8	d'Inghilt. lire sterline	—.—
Turco	8.3[16 a 8.3[8		

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 15 maggio

Rendita, pronta 72.15 per fine cor. 72.25

Prestito Nazionale completo 45.50 e stallonato 42.— Veneto libero 243.25, timbrato 253.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 220.—

Da 20 franchi a L. 22.07.

Banconote austriache 2.19.75

Lotti Turchi 41.—

Londra 3 mesi 28.30 Francese a vista 113.25.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.05	a	22.07
Banconote Austriache	»	219.—	»	219.75

Marche —.— Talleri —.—

BORSA DI VIENNA, 15 maggio (uff.) chiusura

Londra 128.85 Argento 113.30 Nap. 10.32.

BORSA DI MILANO, 14 maggio.

Rendita italiana 72.10 a —.— fine —.—.

Napoleoni d'oro 22.05 a —.—, aprile —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 maggio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	748.1	747.0	748.1
Umidità relativa	64	60	84
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	4.7
Vento { direzione	S.S.O	S.O	calma
Vento { velocità chil.	2	6	0
Termometro centigrado	16.8	19.4	14.2,

Temperatura { massima 21.4 / minima 12.1

Temperatura minima all'aperto 9 0

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

DI

MACCHINE, LETTI IN FERRO, BILANCIE, GIRAROSTI PER CUCINE

Garanzia per sei anni

Macchine complete da cucire

N.	Articolo	Prezzo
1	Loewe C con vibratore	L. 170.—
2	Loewe A »	» 150.—
3	Howe C di Glascow	» 170.—
4	» B »	» 165.—
5	» A »	» 170.—
6	Hower C di Parigi	» 170.—
7	» B »	» 170.—
8	» A »	» 155.—
9	Singer A »	» 155.—
10	Grover Baker N. 1	» 200.—
11	» » » 19	» 150.—
12	» » » 24	» 145.—
13	» » Imperiale	» 170.—
14	Polytipe-Braccio lunghissimo	» 200.—
15	» » lungo	» 200.—
16	» » ordinario	» 200.—
17	» » corto	» 185.—
18	W. Wilson con asse semplice	» 120.—
19	» cofano	» 125.—
20	» cofano sagomato	» 130.—
21	» cofano intarsiato	» 135.—

Macchine a mano a punto doppio

N.	Articolo	Prezzo
33	Hamilton	L. 80.—
34	Lutle Howe	» 80.—
35	Vittoria	» 80.—
36	Non plus ultra	» 75.—

Macchine a mano a catenella

N.	Articolo	Prezzo
37	Vilcox Gibs	L. 30.—
38	Espreress	L. 50.—
39	Macchinetta per incannettare di solida ed elegante costruzione	» 30.—

Bilancie senza pesi per famiglie

N.	Articolo	Prezzo
40	Bilancia con piatto forte precisa per 15 chil.	L. 15.—
41	Lunghe da appendere e tascabili portata chil. 5 franco di porto	» 2.50
	Idem chil 10 franco di porto	» 5.—
41	Girarosti con suoneria garantiti per chil. 4 da rimontarsi ogni 30 minuti	» 20.—

Cucina istantanea

N.	Articolo	Prezzo
43	Con un foglio di carta si preparano in pochi minuti Beefsteak, costelette, uova e legumi	L. 5.—
44	Schiaccia Limoni con interno di vera porcellana	» 2.50

Letti in ferro

N.	Articolo	Prezzo
45	Letto in ferro pieno privilegiato verniciato a fuoco	L. 25.—
46	Idem lavorato e doratura	» 30.—
47	Idem con elastico	» 45.—
48	Letti assortiti in ferro vuoto da	» 50 a 200
40	Brande di diverse forme da	» 17 a 23
50	Lettino per fanciulli di ferro pieno verniciato a fuoco	» 22.—

Anticipazione 20 0/0 spedizione contro assegno

Assortimento mobili ferro di ogni genere.

Dietro domanda si spedisce *franco e gratis* i disegni dei suddetti Articoli, dirigersi alla ditta **ACHILLE BELTRAMI Milano via S. Fermo n. 3.**

NOVITÀ ED ELEGANZA

N. 100 BIGLIETTI Visita L. 1.50

ELEGANTI IN CARTONCINO BRISTOL

Franchi di porto in tutto il Regno

Gran Papeteria in rilievo con *Tableau* colorato ed incrostato in oro, consente carta da lettere. Enveloppes, Segna-libri, emblemi diversi, Biglietti visita o per auguri. Almanacco, Timbro in ottone a secco con due Iniziali per timbrare a piacere carta ed enveloppes durata eterna. — *A lire 3, franco di porto* in tutto il Regno. **Elegante Briloclet,** *novità* di Parigi in Dublè. — Oro fino con unita sciarpa con fermaglio e friso seta per Regalo da Signora, a L. 5, franco di porto nel Regno.

Grande assortimento Libri per Regali ed in ogni genere.

Porta zigari in Bulgaro elegantissimo lavorato con cerniera dorata per regalo.

Portafoglio eguale a Lire 5 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere le Commissioni con l'importo a *Beltrami Achille*, Milano Via S. Fermo n. 3.

PRESSO IL PARRUCCHIERE

SEVERO BONETTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

trovasi la rinomata tintura *Nerina* del celebre Chimico D.r *Oprandi*. Questa tintura è considerata superiore a quante fino ad ora se ne conoscano. Essa tinge mirabilmente la barba e i capelli in castano e in nero senza macchiare la pelle e senza nuocere minimamente alla salute.

Un elegante astuccio contenente 3 bottiglie Lire 7.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gazosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia*, o dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. 1

---

3) Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici, niuno potrà dubitare de l'efficacia di queste

PILLOLE ANTIGONORROICHE

del Prof. D.r C. P. PORTA

adottate dal **1851** nei sifilicomi di Berlino.

(Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vürzburg*, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali,

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate negli *scoli recenti* anche durando lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua *sedativa Galleani*, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diuretici: nella *gonorrea cronica* o *goccietta militare*, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui delle *gonorree*, come *ristringimenti uretrali, tenesmo vescicale, ingorgo emorroidario alla vescica, catarri vescicali, orine sedimentose* e principio di *renella*.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Per evitare l'abuso, quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Roma, 27 marzo 1874.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Sono otto giorni che faccio uso delle vostre **Pillole antigonorroiche**, mercè le quali mi trovo quasi perfettamente guarito da una trascurata Gonorrea, che mi aveva prodotto ritenzione d'orina e stringimenti uretrali.

Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi acchiudo vaglia postale.

Ringraziandovi anticipatamente del favore mi raffermo

vostro devotissimo

DIONIGI CALDERANO, Brigadiere.

Contro vaglia postale di L. **2.20** o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Si spedisce per la posta con aumento di **10** centesimi per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom. vi sono rinomati chirurghi specialisti che visitano per malattie celtiche e per qualsiasi operazione chirurgica; e dal mezzogiorno alle due distinti medici visitano per qualunque altra malattia.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta **muniti se si richiede,** *anche di* **consiglio medico;** *contro rimessa di vaglia o francobolli postali.*

Scrivere alla Farmacia N. 24 **Ottavio Galleani,** Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a UDINE: Farmacia Pontotti Filippuzzi — Idem Giacomo Commessatti — Idem Francesco Commelli — Idem Angelo Fabris — Idem Giovanni De Marco detta Farmacia del Redentore, ed in tutte le città presso le primarie Farmacie.

FERNET - SOMMER

PREPARATO NELLA FABBRICA LIQUORI

della Ditta

BERNARDO SOMMER

UDINE — **Chiavris** — UDINE

Dopo molti anni di continua esperienza il sottoscritto ha l'onore di portare a pubblica conoscenza che il liquore **FERNET** da lui fabbricato col vero e genuino processo è il solo che qui in Provincia sia riconosciuto come un eccellente anticolerico — Facilita la digestione, impedisce l'irritazione nervosa e eccita in modo meraviglioso l'appetito — Si usa eziandio contro le febbri intermittenti e i vermi, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo **spleen** (patema d'animo) non che il mal di capo causato da cattiva digestione o da vecchiaia — Si prende a tutte le ore. Un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth è la dose sufficiente.

Prezzo fisso d'ogni Bottiglia da Litro L. **2.00**
» » al Litro in fusto » **1.60**

Per evitare qualsiasi falsificazione ogni Etichetta sarà munita della firma autografa dell'Autore — Il medesimo garantisce al pubblico gli effetti detti più sopra, nel caso contrario si sottomette a perdere qualsiasi commissione.

Udine, 27 febbraio 1877.

DOMENICO ZOMPICHIATTI

SARTO E MERCIAJO

UDINE — Mercatovecchio N. 1 — UDINE

GRANDE ELEGANZA E NOVITA' con completo assortimento vestiti fatti per la nuova stagione, e stoffe d'ogni provenienza per ordinazioni ad **ogni prezzo.**

Per confezioni d'urgenza in 24 ed anche 12 ore; e nulla lasciando a desiderare il nuovo personale, appositamente procurato, e per taglio e per robustezza di esecuzione, ha fiducia di vedersi continuata la stima della sua distinta clientela ed onorato di nuove pratiche che saranno per essere soddisfatti.

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.